



Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Cuneo

OGGETTO: Nuovo Ospedale di Cuneo.

Premesso, preliminarmente, che il mantenimento della struttura Santa Croce Carle nel cuore della Città ha degli indubbi vantaggi (così come asseriscono importanti urbanisti): è parte integrante della comunità, è facilmente raggiungibile grazie alla rete viaria dei viadotti realizzati nel tempo, è vicina alla Stazione ferroviaria; può prevedersi un'area rinnovata utile e sufficiente all'attuazione di un Ospedale nuovo, con costruzione a blocchi, facente parte di un progetto perfettamente inseribile nel contesto, ivi comprese aree di parcheggio.

Premesso e ribadito ancora una volta che il trasferimento della struttura sanitaria (che è l'azienda più importante dell'Altipiano) avrebbe un impatto pesantemente negativo su aspetti sociali ed economici della Città, contribuendo e favorendo una situazione di degrado dei Quartieri interessati, con alti costi di demolizione.

Sottolineato che il pensiero, l'impegno e l'azione di un'Amministrazione dovrebbe innanzitutto salvaguardare e sottolineare la professionalità dimostrata dagli operatori sanitari di ogni livello, concentrandosi più sulle risorse economiche necessarie per mantenere la riconosciuta eccellenza dei risultati dell'ospedale di Cuneo, supportandoli con interventi di ammodernamento tecnologico, che su una nuova localizzazione la cui prima idea risale a 20 anni fa e che potrà vedere tempi di realizzo ancora lunghi. Senza dimenticare l'entità delle spese sin qui fatte per innovazioni tecnologiche.

Preso atto che è in corso l'iter per la costruzione del nuovo Ospedale di Cuneo con la richiesta di fondi INAIL. Che le tempistiche previste dal relativo cronoprogramma sono articolate e a medio-lunga scadenza:

- *metà giugno* attivazione della commissione giudicatrice per la valutazione delle 16 domande di partecipazione;
- *ottobre* aggiudicazione della gara di progettazione;
- *dicembre* firma del contratto con i professionisti incaricati;
- *ottobre 2027* convocazione della Conferenza dei servizi.

Constatato che:

- con Legge costituzionale del 2022 sono stati modificati *gli articoli 9* (dove è stata introdotta la tutela dell'ambiente, della biodiversità...) e *41* (che specifica che l'attività economica deve essere indirizzata anche a fini ambientali...) della Costituzione. Principi che vanno rispettati e fatti rispettare.
- il *Regolamento UE 2024/1991 per il ripristino della natura (Nature Restoration law)* è un atto legislativo vincolante direttamente applicabile ed esecutivo con efficacia immediata (non è una Direttiva che richiede atti di recepimento nazionale), che crea obblighi che prevalgono sulle disposizioni nazionali, incluse le norme urbanistiche locali, ed è entrato in vigore automaticamente nell'agosto del **2024**.

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER CHIEDERE
QUANTO SEGUE:

Se il sito in cui è prevista la costruzione dell'opera, in frazione Confreria, sia compatibile con le norme ambientali e di zona fluviale attualmente vigenti, visto il combinato disposto degli articoli modificati 9 e 41 della Costituzione e del dettato del Regolamento UE 2024/1991.

Se, alla luce di quanto esposto in premessa, e nelle more dell'iter procedurale, non ritenga opportuno mettere in atto ogni possibile azione e iniziativa a tutela e salvaguardia del sistema sanitario e degli interessi socio-economici della Città, al fine di non vanificare il nuovo percorso intrapreso, soprattutto in considerazione del fatto che la nuova normativa europea pone dei vincoli molto precisi e stringenti, valutando, eventualmente, di rivedere la scelta della localizzazione dell'Ospedale a Confreria e, conseguentemente, esprimere un'opzione per una riqualificazione con ampliamento dell'attuale sede dell'Ospedale di Cuneo.

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale.

Cordiali saluti.

Cuneo, 15 giugno 2026.

Il Consigliere della **Lista Indipendenti**
Paolo Armellini



Disto: 